

PASTORALE SBAGLIATA

(TO. 4.2.74). Il Centro Studi Cinematografici - Piemonte (CSC : associazione nazionale cattolica con una base di 38 cinecircoli in Piemonte, riconosciuta dallo Stato in base alla legge 1213 e coordinata con il CCC) non potrà partecipare alle iniziative che a partire dal 5 febbraio 1974 sono state indette dall'Ufficio Regionale Comunicazioni Sociali, unitamente all'Istituto Piemontese di Teologia Pastorale, per celebrare il decimo anniversario del decreto conciliare Inter Mirifica e la costituzione degli uffici nazionale e diocesani per le comunicazioni sociali.

"Non potrà" - come presumibilmente anche altri enti cattolici che da anni operano a livello regionale e nazionale e che più o meno indirettamente hanno in qualche caso contribuito allo stesso nascere del decreto conciliare - per il più semplice dei motivi : non è stato il C.S.C. a scegliere di non intervenire, è stato l'Ufficio Regionale a escluderne la presenza. E se in un primo momento il non invito alle manifestazioni poteva anche essere attribuito a normale svista degli organizzatori (!), ora, dopo intercorse istanze, va ascritto al preciso calcolo esclusivistico di questi ultimi, non nuovi, del resto, alla autoritaria affermazione di sé ed all'arbitraria dissimulazione degli altri compagni di cammino che già operano nella zona piemontese.

Per questo motivo, più che lamentare un arbitrio e una discriminazione che bastano da soli a sminuire il significato di un'iniziativa per se stessa onorevole e meritoria, il C.S.C. Piemonte si sente in obbligo di denunciare l'errore pastorale che si sta commettendo con questo tipo - ormai reiterato - di atteggiamento. L'Ufficio Regionale Comunicazioni Sociali, ci pare, dovrebbe avere tra l'altro il compito e il merito di riconoscere, incoraggiare, coordinare, unire gli operatori della comunicazione sociale in campo cattolico. Non ha finora dato prova (forse per un errore fondamentale di impostazione metodologica su piano nazionale) di questa sensibilità coordinatrice e promotrice; al contrario sta dando prova di divisionismo fin dal suo sorgere esclusivistico, chiuso al dialogo, autoritario. Un po' infantilmente sembra volersi affermare scoprendo tutto "ex-novo" e porsi (o sovrapporsi) su un presunto vuoto di presenze cattoliche. E' stato detto - e facciamo nostra l'impressione - che l'Ufficio Regionale

piemontese ha da recuperare un atteggiamento "almeno decente" quanto al rapporto con gli altri.

Evidentemente, questo porsi fin dagli inizi in termini di una certa sdegnosità e senza alcun dialogo, fa sì che l'Ufficio Regionale Comunicazioni Sociali rischi di essere un organismo parziale, non animatore di basi ma celebratore di vertici; e di declassarsi al rango di ennesima entità, una delle troppe che restano inascoltate e di cui pullula il divisionismo cattolico.

L'errore pastorale è palese. E non vorremmo che questo errore derivasse da un altro errore più fondamentale: quello dell'autoritarismo che - nella celebrazione decennale di un documento conciliare - rappresenterebbe la più patente beffa a quello Spirito del Concilio che si intende riproporre, lo Spirito che emerge da documenti quali le costituzioni Lumen Gentium e Gaudium et Spes, di cui non si può certo disattendere la meditazione, essendo esse la più profonda e significativa anima dello stesso decreto Inter Mirifica sulle comunicazioni sociali.

Ci sembra pertanto che in più modi lo spirito pastorale del Concilio venga eluso dalla metodologia "pastorale" adottata da chi intendeva riproporlo in quest'occasione anche in Piemonte. Con dispiacere e con intento costruttivo richiamiamo perciò sul fatto l'attenzione tanto dei vari enti interessati come dei pastori, dei dirigenti, degli animatori a livello regionale e a livello nazionale. In tempi di sempre più urgente coordinamento e di sempre più necessaria comunione, non è più pensabile l'adozione di metodologie oltretutto vecchie e superate, il ricorso a sistemi che non tutelano le ortodossie (del tutto fuori questione) e che mortificano le testimonianze.

IL DIRETTIVO REGIONALE  
C.S.C. PIEMONTE